

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI GAMBASCA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE n° 3/2018

redatta ai sensi dell'art. 17 della L./R. 56/77

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

MARZO 2019

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI Progettazione, Urbanistica, Architettura d'interni

SELLINI Arch. Davide, GILI Arch. Roberto

C.so Piemonte, 5 12037 - SALUZZO - tel. 017541558 - 017546834 P.IVA:00797970043

PREMESSA

La presente relazione tecnica ha lo scopo di fornire i dati e le informazioni necessarie conseguenti all'attuazione della proposta di **Variante Parziale n. 3** al PRGC vigente; tali informazioni riguardano le caratteristiche, nonché gli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte.

Inquadramento territoriale e situazione attuale.

Gamasca si trova ad un'altitudine di m. 478 s.l.m. ed a una superficie di 5,80 Kmq..

Gamasca è un piccolo paese di montagna ai piedi della dorsale che separa la Valle Po dalla Valle Varaita, a pochi chilometri dalle sorgenti del fiume Po.

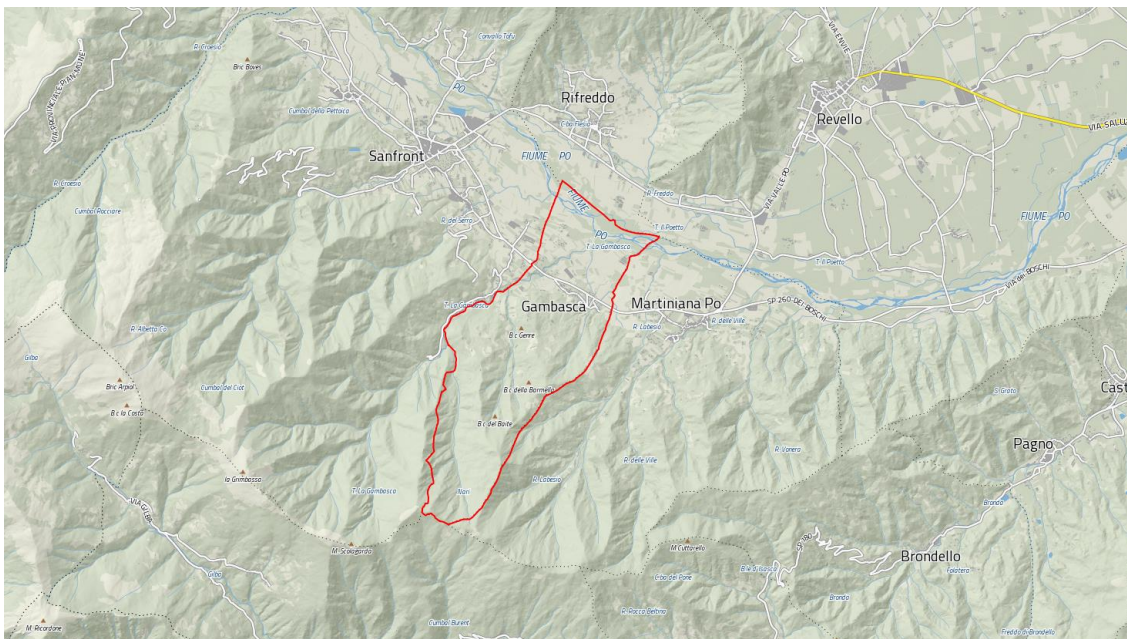
Il Comune di Gamasca fa parte della Comunità Montana Valle Po, Bronda, Infernotto e Varaita e del Parco del Po Cuneese e del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano; dista da Torino 72 km., da Cuneo 45, da Saluzzo 14.

Il territorio è costituito da una parte pianeggiante, coltivata, che degrada verso il Po, e da una parte montagnosa, che sovrasta l'abitato, dove predominano ampi castagneti, un tempo sfruttati per le loro castagne e oggi in parte in stato di abbandono, e cedui per la produzione di legname.

Il paese si allunga lungo la centrale Via Roma ed è posto su un delizioso balcone naturale dal quale si può ammirare un bel panorama: dal Monviso, al Montebracco, fino alle Langhe.

Per ciò che riguarda i trasporti interurbani sono esistenti solo quelli su gomma che permettono di raggiungere agevolmente i centri di Saluzzo, Cuneo e Torino.

Attualmente la popolazione presente corrisponde a 358 unità al 31.12.2017.



Stato di attuazione del vigente PRGC

Il vigente P.R.G.C. del Comune di Gamasca è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 20-5426 in data 05/03/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 11 del 15 marzo 2007, con introduzione di modifiche “ex officio” ai sensi dell’11 comma dell’art. 15 della L.R. 56/77, lasciandolo inalterato nel suo sviluppo territoriale.

Successivamente, al piano così approvato, venivano apportate modifiche con una specifica Variante Parziale 1/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 26 del 30/09/2011 ed una Variante Parziale n. 2/2011, approvata definitivamente con D.C.C. n. 3 del 27/04/2012.

La presente variante si configura come una variante parziale ai sensi del comma 5 dell’art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m. ed i..

Caratteristiche della Variante Parziale n. 3 al PRGC

Le motivazioni che hanno portato alla predisposizione della presente Variante Parziale n. 3 sono esclusivamente di pubblico interesse concreto ed attuale, anche se le stesse hanno origine da istanze private.

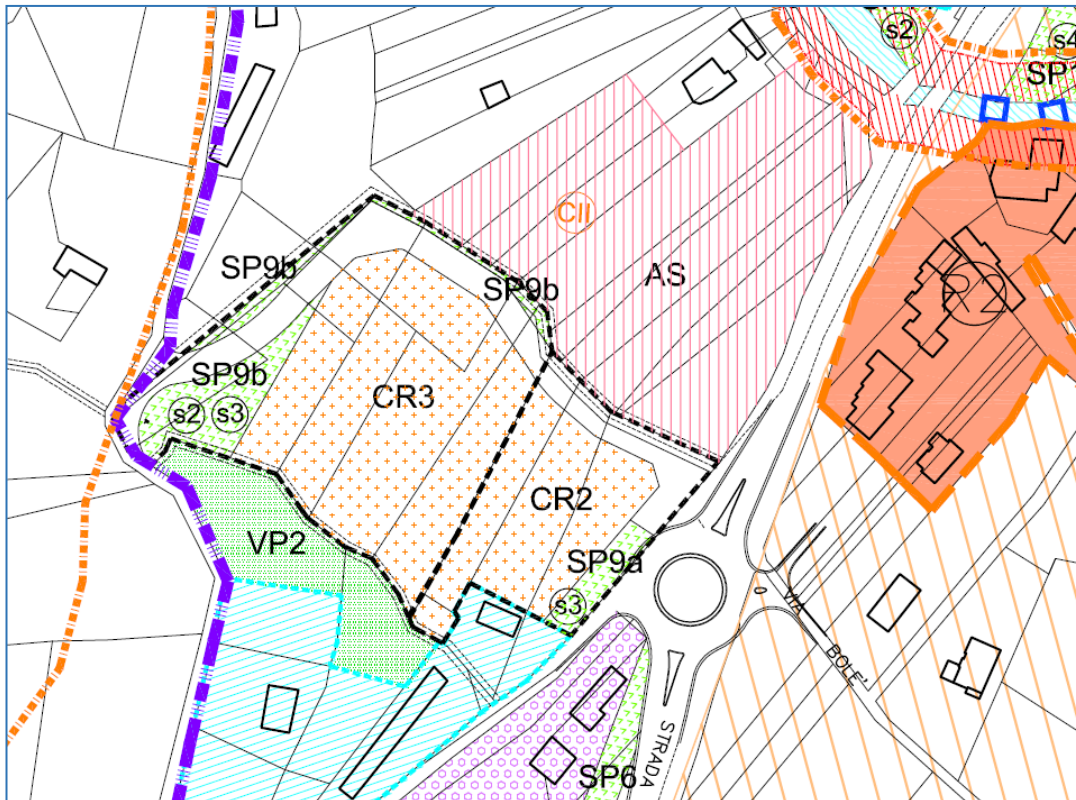
In modo più specifico di seguito si riportano le modifiche che si vogliono introdurre con la presente Variante:

1. Stralcio area normativa CR2 e CR3 – la variante parziale prevede di stralciare le aree normative di completamento residenziale CR2 e CR3, per complessivi mq. 14.492 mq., riportandole alla originaria destinazione agricola e riducendo di conseguenza la capacità edificatoria ed insediativa del vigente PRGC; tale richiesta di stralcio è stata accolta tenendo conto della grave crisi economica (ed in particolare della crisi nel settore edilizio), che ha colpito duramente negli ultimi anni tutta la regione; parallelamente è intenzione dell’Amministrazione Comunale proporre e appoggiare politiche per un corretto recupero e rinnovamento del patrimonio edilizio esistente. La previsione di variante risulta coerente con le strategie in atto in materia di “Contenimento del consumo di suolo”. Le aree a servizio identificate all’interno delle due aree normative vengono riconfermate per quanto riguarda l’estensione ma, mentre la SP9a mantiene l’attuale conformazione ed estensione, la SP9b viene ridefinita, accorpata e resa più compatta ed idonea ad un suo possibile futuro utilizzo come spazio pubblico a parcheggio o parco per gioco o sport, senza modificare la superficie già prevista nel vigente PRGC. Viene stralciata contestualmente la viabilità pubblica indicata in cartografia.
2. Stralcio dell’area AS – la variante parziale prevede di stralciare l’area normativa AS (aree di salvaguardia) inserita nel vigente PRGC con lo scopo di salvaguardare la cornice dell’abitato ai fini di un futuro ampliamento dell’edificazione; allo stato attuale tale previsione urbanistica non si ritiene più coerente e significativa, e allo stesso tempo limita l’eventuale utilizzo ai fini agricoli delle aree così identificate.
3. Adeguamento cartografico area CU9 – come evidenziato da specifica osservazione del

proprietario del terreno identificato al foglio 2 mappale 440, ricadente nell'ambito dell'area a destinazione residenziale CU9, è stato rilevato un errore cartografico; nelle vigenti cartografie di PRGC (Tav. 3c e Tav. 3b) è stata riportata erroneamente la sagoma di un fabbricato che in realtà non esiste (come si può meglio notare dalla foto aerea di seguito allegata); la proposta di variante prevede di adeguare la cartografia alla situazione reale del lotto, concedendo la possibilità di intervenire anche con “nuova costruzione” senza modificare gli indici di densità fondiaria previsti per l'ambito normativo di riferimento (CU9).

Di seguito si riportano le planimetrie dello stato vigente del PRGC e della proposta di Variante relativamente ai punti 1 e 2 delle modifiche proposte.

PRGC VIGENTE (punti 1 e 2)



PRGC PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE (punti 1 e 2)

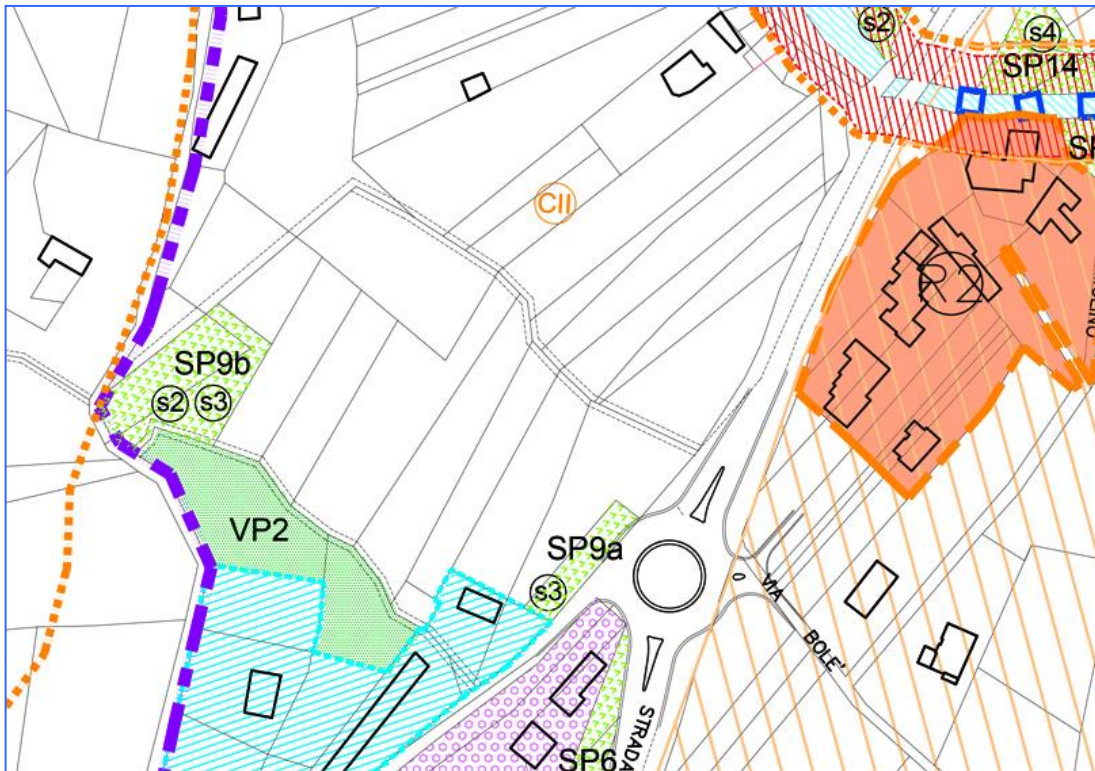
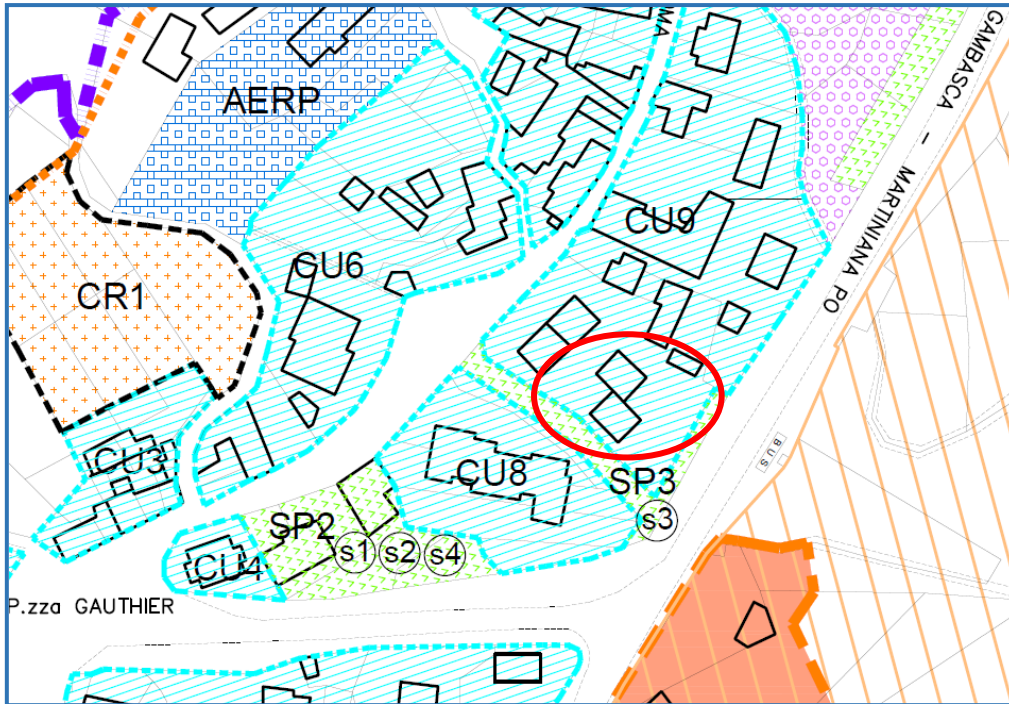


FOTO AEREA DELLA PORZIONE DI TERRITORIO INTERESSATA DALLA VARIANTE PARZIALE (punti 1 e 2)



Di seguito si riportano le planimetrie dello stato vigente del PRGC e della proposta di Variante relativamente al punto 3.

PRGC VIGENTE (punto 3 della proposta di variante)



PRGC PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE (punto 3)

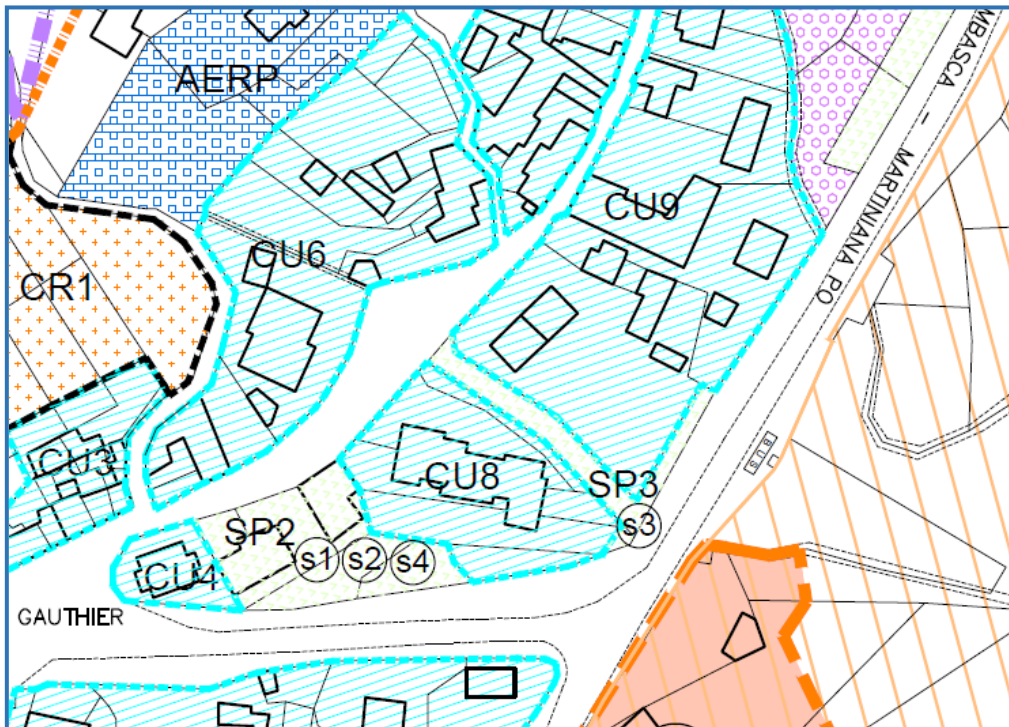
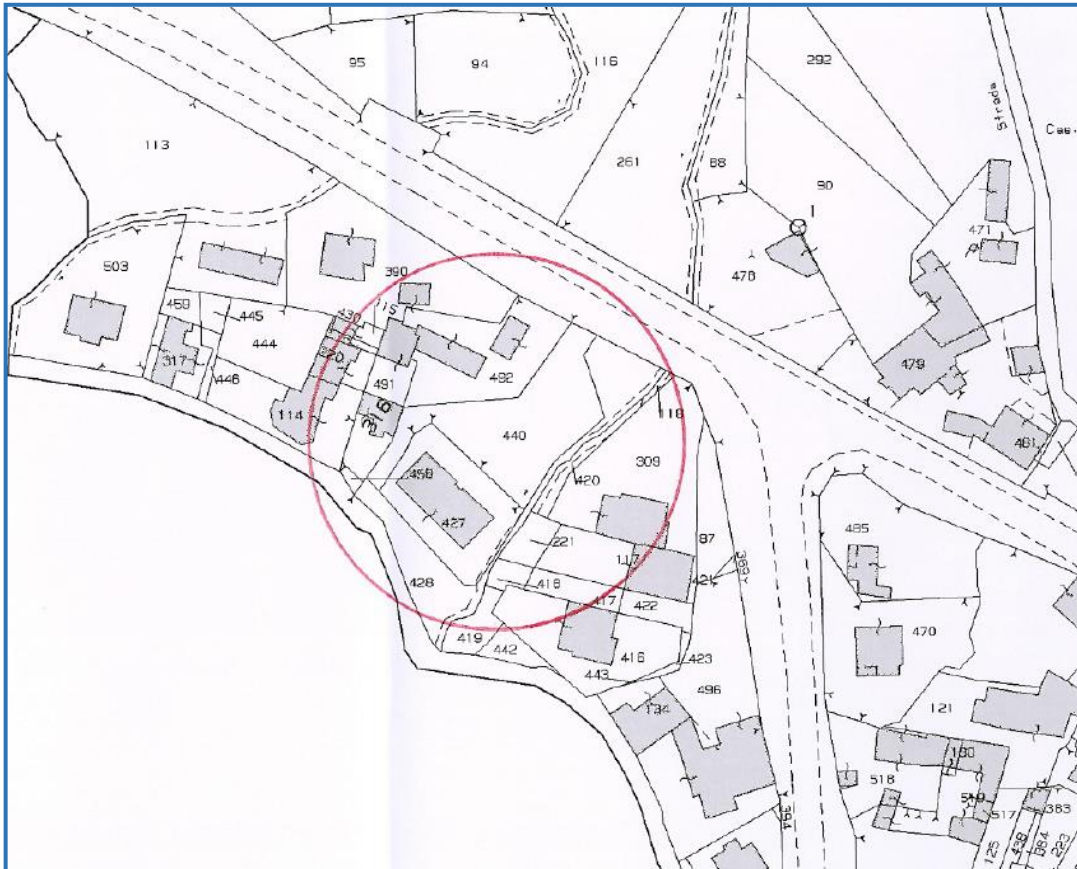


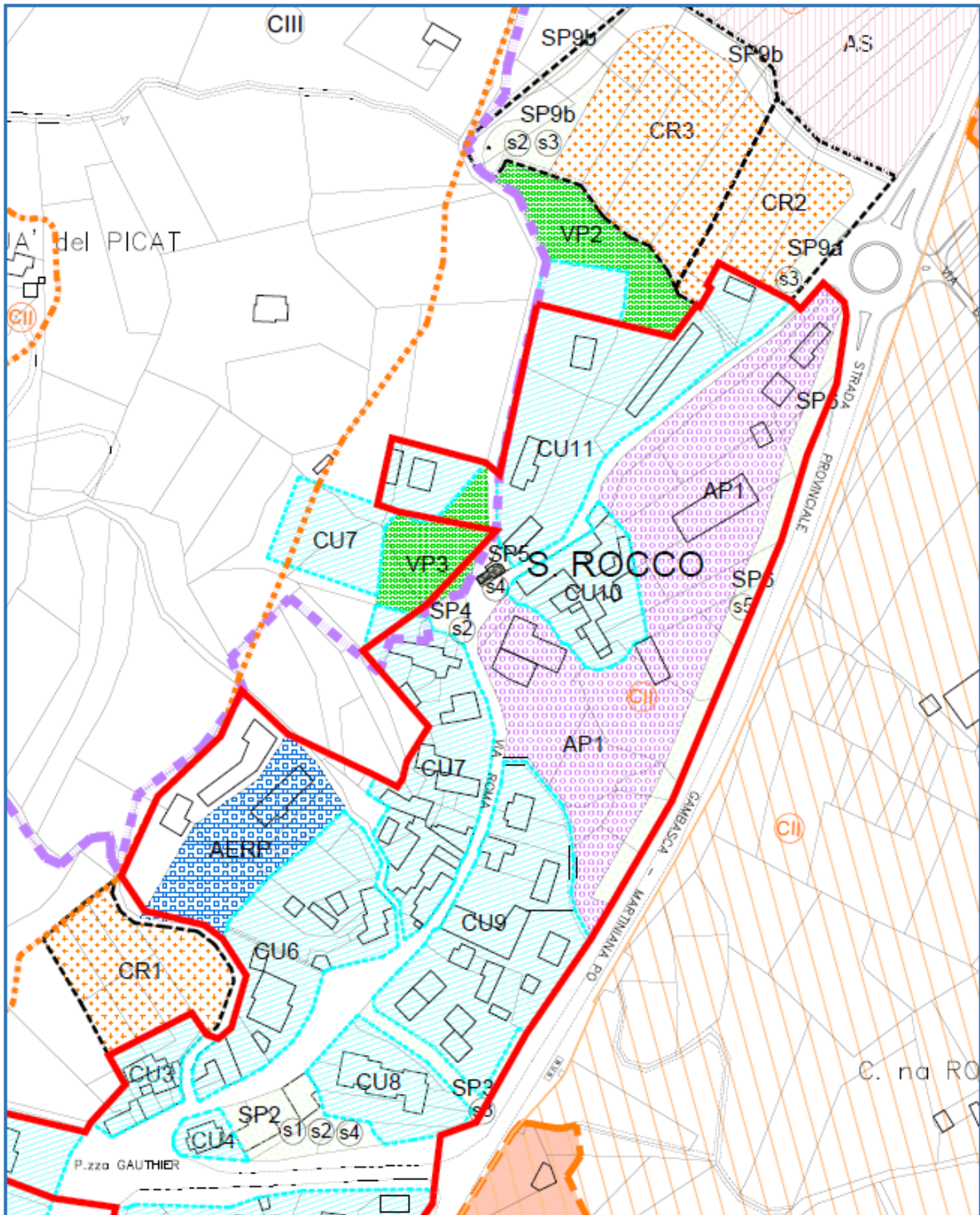
FOTO AEREA DELLA PORZIONE DI TERRITORIO INTERESSATA DALLA VARIANTE PARZIALE (punto 3)




ESTRATTO CATASTALE (punto 3)



Le previsioni della variante parziale, interessano aree contigue a centri o nuclei abitati, dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. A tale proposito in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato di cui all'art. 12 comma 2 della LR 56/77, si precisa che il comune di Gambaasca non è ancora dotato di tale perimetrazione; per l'area CR2, CR3 e CU9 si allega di seguito una planimetria in cui viene ipotizzata una futura perimetrazione definita secondo le indicazioni del *“Comunicato dell'assessore ai rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e Programmazione Territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità – chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della LR 56/77 come modificata dalla LR 3/13 e dalla LR 17/13; definizione di criteri e indicazioni procedurali”*, dalla quale si evince che gli interventi in variante ricadono in un'area contigua ad un nucleo abitato.



Estratto PRGC vigente con indicazione dell'area CR2, CR3, AS ed CU9 ricadenti in un'area contigua ad un nucleo abitato.

 Ipotesi di perimetrazione del nucleo abitato

Si precisa che la succitata variante non è in contrasto con il Piano Territoriale Regionale, né con il Piano Paesaggistico Regionale, né con il Piano Territoriale Provinciale, né con altri piani sovracomunali adottati e/o approvati di cui si è a conoscenza.

Le modifiche proposte non snaturano gli obiettivi originari del PRGC e non alterano gli equilibri del piano stesso.

La presente variante si configura a tutti gli effetti come una Variante Parziale di cui al 5° comma dell'art. 17 della LR 56/77 in quanto:

- a) non modifica l'impianto strutturale generale del PRG vigente;
- b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
- f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico - ricettive, in misura superiore al 6%;
- g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le previsioni oggetto di variante parziale risultano compatibili e complementari con le destinazioni d'uso esistenti. Le modifiche proposte non snaturano gli obiettivi originari del PRGC e non alterano gli equilibri del piano stesso, come dimostra il fatto che la variante ha tutte le caratteristiche per rientrare a pieno titolo tra quelle specificate al comma 5 dell'art. 17 della LR.56/77 (variante parziale).

La variante riduce la capacità edificatoria del piano vigente di mq. 14.492 di superficie territoriale, di mc. 13.272 di volumetria residenziale e riduce la capacità insediativa aggiuntiva del PRGC di 110 abitanti.

CARATTERISTICHE E PROBLEMATICHE AMBIENTALI DELLA VARIANTE

Finalità della Variante

La finalità Variante Parziale n. 3 propone una riduzione delle aree destinate alla edificazione residenziale perseguendo così le strategie in atto in materia di “Contenimento del consumo di suolo”.

Obiettivi

L’obiettivo che si prefigge la variante è di adeguare il vigente PRGC alla reale situazione economica ed edilizia del territorio di riferimento.

Strumenti e modalità di attuazione

Le modalità di attuazione della variante consistono:

- modifica cartografica delle Tav. 3b e Tav. 3c del vigente PRGC;
- modifica delle NTA del vigente PRGC con stralcio delle schede di riferimento delle aree normative CR2 e CR3, stralcio della normativa di riferimento per le aree AS (aree di Salvaguardia) e modifica ed integrazione della scheda numero 10 relativa all’area normativa CU9.

Per la variante parziale in oggetto è stato scelto il “**procedimento integrato**” così come specificato nella DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977.

Indicazioni inerenti le risorse finanziarie

Dal punto di vista finanziario la realizzazione degli interventi non comporterà costi all’Amministrazione Comunale.

Influenza su altri piani e programmi, pertinenza, rilevanza del Piano rispetto alle normative ambientali

In base all’All. I della Parte II del D.Lgs 152/2006 gli obiettivi della variante non hanno influenza né su piani sovraordinati né su piani di settore.

Gli interventi previsti dal piano, i suoi effetti, diretti ed indiretti sull’ambiente circostante, ovvero sul contesto naturale e urbano circostante, non avranno ricadute o influenza negativa, anzi comporteranno una riduzione di consumo di suolo come così auspicato dalle vigenti normative in materia.

Il piano non risulta essere rilevante ai fini dell’attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

La pianificazione sovraordinata e di settore è stata analizzata confrontando le implicazioni del quadro generale rispetto alle ricadute strategiche ambientali e di sviluppo dei contenuti della Variante del PRGC.

Sono quindi stati valutati e confrontati con gli obiettivi e le scelte della Variante i seguenti Piani:

- Piano Territoriale Regionale,
- Piano Paesaggistico Regionale,
- Piano Territoriale Provinciale

I relativi risultati sono stati riportati nel documento tecnico predisposto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Altri sistemi vincolistici e piani sovraordinati

L'analisi del sistema vincolistico delle aree di intervento è stata effettuata sulla base della banca dati della Regione Piemonte relativa ai vincoli paesaggistico-ambientali; la verifica non ha fatto emergere particolari problematiche in merito a vincoli ambientali per l'area in questione.

Si sono inoltre analizzate le relazioni tra il contenuto oggetto della presente variante, con riferimento sia agli aspetti prescrittivi sia agli indirizzi, e quelli dei seguenti piani sovraordinati:

- Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;
- Piano regionale di tutela delle acque;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione.

Dalle analisi condotte non sono emersi elementi di incompatibilità tra i regimi vincolistici ed i piani sovraordinati delineati in precedenza, dagli obiettivi della Variante oggetto del presente documento, così come risulta nel documento tecnico predisposto per la fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

CONCLUSIONE

Per la variante parziale in oggetto è stato scelto il “**procedimento integrato**” così come specificato nella DGR 29 febbraio 2016, n. 25-2977; pertanto il comune adotta in Consiglio Comunale la presente Variante Parziale n. 3 comprensiva del Documento Tecnico per la fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, pubblica tutti i documenti (compreso il documento tecnico per la verifica di assoggettabilità alla VAS) e trasmette i documenti ai soggetti con competenze ambientali (ARPA e ASL) ed alla Provincia di Cuneo per l’ottenimento dei pareri necessari.

I documenti che fanno parte della presente variante sono:

- **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**
- **TAV. 3b – Sviluppo planimetria di PRGC scala 1:5000**
- **TAV. 3c – Sviluppo planimetria di PRGC scala 1:2000**
- **TAV. 4 - Norme Tecniche di Attuazione**
- **DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PER L’ASSOGGETTABILITA’ ALLA VAS**

Saluzzo, novembre 2018

Il tecnico: Sellini Arch. Davide



Si allega di seguito la tabella riassuntiva per le verifiche di cui all'art. 17 comma 5, precisando che la presente variante non comporta aumenti di superficie territoriale ne abitanti aggiuntivi.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

TABELLA RIASSUNTIVA PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART. 17 comma 5

		dati relativi Piano Regolatore Generale appr. D.G.R. 20-5426 del 05/03/2007, pubbl. B.U.R. n. 11 del 15/03/2007		dati relativi alla Variante Parziale n° 1/2011 appr. con D.C.C. n. 26 del 30/09/2011		dati relativi alla Variante Parziale n° 2/2011 appr. con D.C.C. n. 3 del 27/04/2012		dati relativi alla Variante Parziale n° 3/2018		variazioni	
		mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq. di sup. territoriale	abitanti aggiuntivi	mq.	abitanti
Aree individuate dal PRGC											
aree di centro storico	CS	2 873	-	2 873	-	2 873	-	2 873	-	-	-
aree di centro urbano	CU+R+ AERP	140 988	66	140 988	66	140 988	66	140 988	66	-	-
aree di completamento residenziale	CR	27 650	197	27 650	197	27 650	197	13 158	87	- 14 492	- 110
aree produttive	AP	21 995		21 995		21 995		21 995		-	
aree attrezzature di servizio pubblico residenziale	SP	23 960		24 053		24 053		24 053		93	
aree attrezzature di servizio pubblico attività produttive	SP	4 131		4 087		4 087		4 087		- 44	
		221 597	263	221 646	263	221 646	270	207 154	153		

verifiche lettere c) e d) art. 17 comma 5

	ammesso	previsto	
non riduce o aumenta la quantità globale delle aree per servizio di cui all'articolo 21 e 22 per di più di 0,5 mq. per abitante abitanti n. 358	+/- 179	0	verificato

verifiche lettera e) art. 17 comma 5

	ammesso	previsto	
incrementi della capacità insediativa residenziale rispetto all'ultima variante strutturale approvata	500,00	0	verificato

verifiche lettera f) art. 17 comma 5

	ammesso	previsto	
non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRGC vigente relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6% aree produttive mq. 21995	21 995	0	verificato

ITER DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto preliminare di variante parziale in oggetto è stato adottato con D.C.C. n. 30 del 27.12.2018.

Successivamente la Delibera, con tutti gli atti relativi, è stata depositata in libera visione presso la Segreteria del Comune, con avviso per estratto all'Albo Pretorio, con decorrenza dal 17 gennaio 2019 fino al 16 febbraio 2019.

Nel termine utile di presentazione delle osservazioni, ossia 16 febbraio 2019, non sono pervenute osservazioni e proposte di modifica al Progetto preliminare di Variante Parziale.

Nell'iter procedurale sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e precisamente:

- Provincia di Cuneo, Settore presidio del territorio ufficio pianificazione;
- Arpa Piemonte, dipartimento di Cuneo;
- ASL CN 1, Dipartimento di Prevenzione, Servizio igiene e sanità pubblica;

I documenti facenti parte del progetto preliminare della Variante Parziale n.3/2018 sono stati inviati ai soggetti competenti al fine di ottenere i prescritti pareri.

La stessa Variante Parziale è stata inviata in data 17 gennaio 2019 (prot. 84) alla Provincia di Cuneo – Settore presidio del territorio ufficio pianificazione – al fine di ottenere il prescritto parere di competenza (avvio procedimento 29 gennaio 2019 (prot. 135).

Nei tempi previsti dall'iter procedurale sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (prot. 22678 del 13/03/2019);
- ASL CN1 (prot. 9251 del 23/01/2019);
- Provincia di Cuneo (Det. n.2019/360 del 28/02/2019),

Di seguito si riporta il riassunto dei pareri sopra citati:

Arpa Piemonte:

Ritiene che la variante, stante la dimensione contenuta degli interventi previsti e la limitata significatività degli effetti ambientali da essi indotti, **non sia da assoggettare alla VAS**, tuttavia osserva:

- si ritiene che si debba porre attenzione sugli stralci proposti, la cui riclassificazione all'originaria destinazione agricola non dovrà comunque apportare eventuali interferenze ai contesti residenziali confinanti per quanto attiene problematiche di natura odorigena o inerenti il rumore nel caso si avviasse un'attività agricola;

In risposta a tale osservazione si segnala che le attività agricole sono specificatamente normate dalle NTA del vigente PRGC e sono previste adeguate distanze da rispettare per le costruzioni agricole rispetto alle aree residenziali in modo da garantire l'insorgere di problematiche di natura odorigeno e di rumore;

- relativamente al punto 2, non sono chiare le motivazioni che hanno portato a definire, in precedenza, suddetta area quale Area di Salvaguardia e, di conseguenza, le motivazioni che portano a stralciare i vincoli in essere. Tanto più che le NTA del Piano Regolatore ad essa associate prevedevano già che in tali aree fosse ammessa unicamente lo svolgimento dell'attività produttiva agricola.

L'area di salvaguardia stralciata era stata individuata con l'originario Piano Regolatore, approvato negli anni ottanta/novanta, a tutela di una futura utilizzazione a fini edificatori residenziali, in modo da preservare quella parte di territorio da eventuali edificazioni di tipo agricolo che potevano limitare e vincolare un corretto sviluppo dell'abitato a destinazione residenziale; con la grave crisi edilizia dell'ultimo decennio l'Amministrazione ritiene che tale vincolo non sia più necessario e superato.

Provincia di Cuneo:

Ritiene che la variante parziale possa essere esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica, ed osserva quanto segue:

Settore Presidio del territorio – ufficio pianificazione:

A titolo collaborativo, si segnala che nella Tav. 3/b – Sviluppo planimetria PRGC 1:5000, è rimasta in legenda la retinatura dell'area di salvaguardia (A.S.) oggetto di stralcio dalle NTA.

La tavola 3/b in scala 1:5000 viene corretta secondo quanto osservato stralciando la retinatura delle aree a salvaguardia.

Settore Viabilità Cuneo – Saluzzo

Non ci sono osservazioni

Contributo di verifica assoggettabilità a VAS

Ufficio controllo emissioni ed energia:

Richiede di aggiornare il piano di zonizzazione acustica

L'amministrazione si impegna ad aggiornare il piano di zonizzazione acustica.

Settore risorse del territorio – Ufficio Acque:

Dovrà essere garantita la compatibilità con:

- piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021;
- piano di tutela delle acque della Regione Piemonte;

- piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), annessa deliberazione n. 8 del 21.12.2010 del comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po e Piano di gestione del rischio alluvione;
- D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. e D.M. 10.09.2010

Si conferma che la variante parziale in oggetto garantisce la compatibilità dei piani sopra citati.

Si indicano le seguenti condizioni/indicazioni da inserire nel provvedimento conclusivo:

- impossibilità di individuazione di aree non idonee alla localizzazione di impianti da fonte rinnovabili (D.Lgs. 387/03);
- non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;
- impossibilità di preveder la costruzione di captazione idriche che consentano la comunicazione tra la falda freatica e la falde profonde ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e s.m.i.;
- non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costruite;
- segnalazione della necessità di acquisire la Concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003, n 10/R e s.m.i., in funzione della destinazione d'uso della risorsa qualora siano previsti nuovi prelievi;
- specificazione che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R 10/R e s.m.i., non è soggetta al rilascio di concessione di derivazione;
- segnalazione della necessità di specificare nelle norme di piano che l'approvazione delle varianti di destinazione d'uso del suolo non determina l'attribuzione di una dotazione idrica, e che pertanto, non può essere utilizzata acqua concessa per un differente uso senza che sia stata richiesta specifica variazione della concessione di derivazione.

La variante in oggetto:

- **non prevede l'individuazione di aree non idonee alla localizzazione di impianti da fonte rinnovabili (D.Lgs. 387/03);**
- **non interferisce con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;**
- **non prevede la costruzione di captazione idriche che consentano la comunicazione tra la falda freatica e la falde profonde ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e s.m.i.;**
- **non prevede interferenze con i diritti delle concessioni legittimamente costruite;**
- **sarà richiesta la Concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003, n 10/R e s.m.i., in funzione della destinazione d'uso della risorsa qualora siano previsti nuovi prelievi;**
- **si riconosce che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate, ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R 10/R e s.m.i., non è soggetta al rilascio di concessione di derivazione;**

- **si riconosce che l'approvazione delle varianti di destinazione d'uso del suolo non determina l'attribuzione di una dotazione idrica, e che pertanto, non può essere utilizzata acqua concessa per un differente uso senza che sia stata richiesta specifica variazione della concessione di derivazione.**

ASL CN1:

Si rileva che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S.;

Visti i pareri e le osservazioni di cui sopra si ritiene apportare modifiche al progetto preliminare cancellando il riferimento alle aree di salvaguardia sulla Tav 3/b in scala 1:5000.

IL PROVVEDIMENTO DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

Nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica il Comune, in quanto autorità preposta all'approvazione delle Variante, ha svolto il ruolo di autorità procedente mentre si è avvalso dell'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei comuni del Monviso, istituito con deliberazione dell'Unione Montana dei comuni del Monviso n. 60 del 28/12/2015, in quanto autorità competente per la VAS.

In data 18 marzo 2019 l'Organo Tecnico dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha predisposto il verbale di competenza e, tenendo conto dei pareri espressi dagli enti coinvolti di cui sopra, disponeva che la **Variante parziale n. 3/2018**, redatta ai sensi dell'art.17,c.5 e seguenti della L.U.R., al P.R.G.C. del Comune di Gambaasca, **non debba essere sottoposta alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s. m. e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016**, in quanto:

- la Variante riguarda ambiti limitati e già interessati da previsioni urbanistiche previgenti e dunque già infrastrutturali o di facile allaccio alle urbanizzazioni;
- la Variante non interferisce con aree protette di rilievo nazionale o regionale (parchi, SIC, ZPS) e neppure si prevedono interferenze dirette o indirette su aree con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio culturale locale;
- le previsioni non determinano consumo del territorio attuandosi su ambiti già previsti dal P.R.G.C. o posti in stretta aderenza a questi in siti dotati pertanto di tutte le urbanizzazioni necessarie;
- i soggetti interessati ai fini ambientali sono concordi nell'esclusione della Variante dalla valutazione in quanto anch'essi ritengono che non paiono sussistere criticità ambientali di rilievo senza dettare prescrizioni in merito;

- le nuove previsioni urbanistiche pertanto non determinano l'integrazione delle Norme di Attuazione con disposti di carattere ambientale paesaggistico.

In conclusione il presente progetto definitivo della Variante Parziale n. 3/2018 ripropone le modifiche previste nel progetto preliminare.

Per l'approvazione definitiva della Variante Parziale si allega:

- **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**
- **TAV. 3b – Sviluppo planimetria di PRGC scala 1:5000**
- **TAV. 3c – Sviluppo planimetria di PRGC scala 1:2000**
- **TAV. 4 - Norme Tecniche di Attuazione**

Gambasca, marzo 2019

Il tecnico: Sellini Arch. Davide

